



## PROGETTO SAD

# Prestami orecchio!



## Sostegno a Distanza a favore di bambini svantaggiati

### Progetto

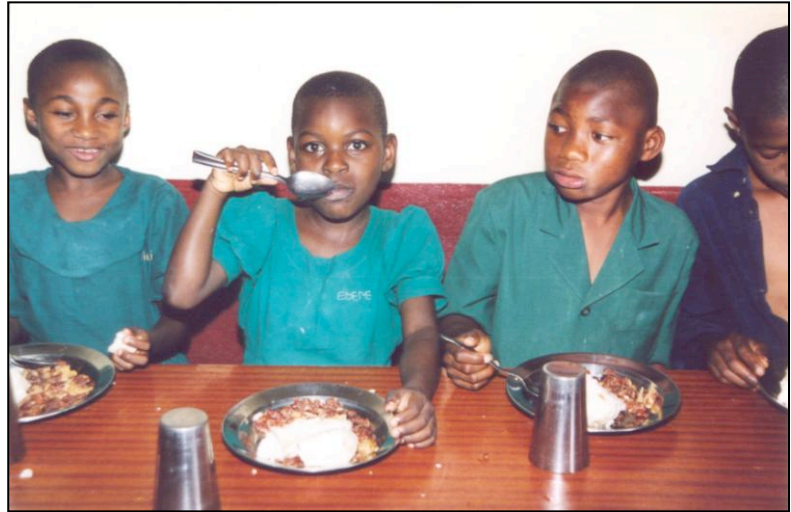
Con il progetto **"prestami orecchio"** contribuiremo al sostegno e alla scolarizzazione dei 100 bambini **sordomuti** che frequentano a **Ebolowa** il **Foyer Padre Monti**, l'unica scuola di tutto il sud del **Camerun** che dà loro la possibilità di imparare a leggere, scrivere ed articolare dei suoni. È il solo modo per questi bambini di apprendere una tecnica che gli permette di comunicare con il mondo esterno e di essere quindi in parte autonomi.

### Contesto sociale

Il Camerun è una Repubblica Presidenziale dell'Africa equatoriale. Confina con Nigeria, Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Guinea Equatoriale e Gabon. La costa del Camerun s'affaccia sul Golfo di Guinea, nell'oceano Atlantico. Il paese presenta un'ampia diversità geologica e culturale. Il paesaggio alterna spiagge, deserti, montagne, foreste pluviali e savane. Il punto più elevato è la sommità del Monte Camerun nel sud-ovest del paese, e le più grandi città oltre alla capitale Yaoundé sono Douala e Garoua. In Camerun sono presenti oltre 200 diverse etnie e gruppi linguistici per una popolazione di ca. 18.000.000 abitanti. Il francese (maggioritario) e l'inglese sono le lingue ufficiali.

La maggioranza della popolazione è cristiana, soprattutto nella fascia centro meridionale, seguono poi l'islam e l'animismo.

Rispetto ad altri paesi africani il Camerun gode di stabilità politica e sociale. Ciò ha consentito lo sviluppo dell'agricoltura, di strade, ferrovie, e di un'importante industria legata al petrolio e al legname. Tuttavia un gran numero di camerunensi vivono in povertà su un'agricoltura di sussistenza e su scala locale, mediante l'utilizzo di strumenti semplici, con la vendita delle eccedenze, e con il



mantenimento di piccoli appezzamenti per produzioni destinate ad essere commercializzate. I centri urbani si affidano particolarmente all'agricoltura contadina per gli approvvigionamenti dei prodotti alimentari. Il suolo e il clima sulla costa incoraggia le estese coltivazioni delle piantagioni: banane, cacao, olio di palma, gomma e tè. L'interno e gli altipiani meridionali basano l'agricoltura su caffè, zucchero e tabacco. Il caffè è il principale prodotto anche negli altipiani occidentali, mentre nel nord le condizioni naturali sono favorevoli alla coltura di cotone, arachidi e riso. L'affidamento sulle esportazioni agricole rende l'economia del Camerun vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi delle derrate alimentari.

Già a partire dalla fine degli anni '80, il Camerun ha seguito i programmi della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale (FMI) per ridurre la povertà, privatizzare le industrie, e aumentare la crescita economica, che viene però limitata ed ostacolata dalla burocrazia, dall'elevata imposizione fiscale e dalla corruzione endemica. Il turismo è un settore in crescita, in particolare nella zona costiera, nei pressi del Monte Camerun e nel nord.

Il Camerun avrebbe delle grandi potenzialità ma risente ancora delle problematiche che causano miseria e disgregazione familiare. Le famiglie più povere non sono in grado di provvedere al mantenimento dei propri figli e sono sempre più numerosi i bambini che vivono abbandonati per le strade e sopravvivono grazie all'elemosina o all'accattonaggio.

**Ebolowa** è una cittadina situata nel sud-ovest del Camerun, è un importante centro amministrativo ed è la capitale della Regione del Sud e del dipartimento di Mvila. Si trova a 165 km da Yaoundè e all'incrocio delle strade per Kribi e la frontiera con il Gabon e la Guinea Equatoriale. Ha una popolazione di 129.634 abitanti. Ebolowa è una città coloniale e un importante centro agricolo: il principale prodotto raccolto nell'area è il seme del cacao, segue poi l'olio di palma.



Le segherie locali preparano il legno per l'esportazione a Kribi. La città ha un ospedale, un museo e un aeroporto.

## Storia

In questo contesto nel 1984 è stato aperto da padre Sergio Janeselli, d'accordo con l'allora vescovo di Sangmelima, il **Foyer Padre Monti**, "Centro di riabilitazione dei bambini handicappati motori e auditivi" in sigla CREHMA, un'opera privata a scopo non lucrativo a cui è stata assegnata una missione essenzialmente umanitaria e sociale. Qualche anno dopo ha ottenuto l'autorizzazione definitiva per aprire e far funzionare la scuola dal Ministero degli Affari Sociali.

La constatazione da cui si era partiti era la presenza di numerosi bambini handicappati, vittime della poliomelite, che ricevevano pochissime attenzioni da chi li circondava. Questi bambini non potevano muoversi a causa della malattia ed erano condannati a restare a casa e non avevano l'opportunità di andare a scuola.

All'inizio il centro non si occupava che della rieducazione funzionale e motoria dei bambini handicappati fisici, portatori delle conseguenze della poliomelite o di altre malattie invalidanti.



Nel 1992, è stata iniziata l'esperienza di una **scuola per sordomuti**.

Con il passare degli anni, c'è stata un'evoluzione positiva sia nel lavoro che nell'attività che si è ben differenziata. Così oltre alla riabilitazione funzionale, le classi sono state aperte ai bambini handicappati in accordo con il vescovo, con l'appoggio e l'accordo del delegato provinciale degli affari sociali del Sud.

## Obbiettivi

Ogni anno il Foyer accoglie una sessantina di bambini per diversi servizi:

- rieducazione motoria e funzionale per gli handicappati fisici
- esercizi fonetici e riabilitazione per i sordomuti
- fornitura di apparecchi ortopedici e di protesi auditive
- accoglienza e presa in carico di casi sociali
- sensibilizzazione, informazione e animazione delle famiglie e della società per una migliore integrazione delle persone handicappate (facilitare il loro inserimento socio-economico, culturale e sportivo)

## Strutture

Il Foyer Padre Monti è costituito da: una scuola primaria, un internato, un servizio di kinesiterapia, un servizio di costruzione di apparecchiature, un servizio di rieducazione fonetica ed un servizio di sartoria.

La struttura è bella, ha molte aule, uno spazio all'aperto per i giochi, dormitori, cucina, mensa, palestra, un'aula attrezzata con apparecchiature speciali per gli esercizi di fonetica. È molto ben organizzata e dotata di insegnanti preparati, ma purtroppo negli ultimi anni i fondi per la sua gestione hanno cominciato a scarseggiare e nell'estate del 2008, in occasione del viaggio di alcuni volontari in Camerun, il direttore della scuola e Padre Sergio Janeselli, che dalla fondazione si occupa di cercare i fondi per sostenerla, hanno chiesto aiuto all'agape per continuare a tenere aperta un'opera tanto importante.

La maggior parte dei bambini rimane nella struttura per tutto il periodo scolastico poiché le loro famiglie vivono distanti dalla città e sarebbe impossibile per loro recarsi a scuola giornalmente. Molti bambini ospiti della struttura provengono da famiglie che hanno **situazioni estremamente difficili**: spesso famiglie numerose e molto povere che cercano in tutti i modi di arrivare a fine giornata, quindi l'impegno scolastico dei figli non è senz'altro una delle loro prerogative, altre volte invece sono orfani o abbandonati. Per tutti questi bambini è la scuola a cercare le risorse per provvedere a tutte le spese (tasse scolastiche, uniformi, materiale didattico, spese internato, cibo, medicine, materiale per la fisioterapia e le apparecchiature).



### Progetto in dettaglio

L'obiettivo è riuscire a **provvedere alle spese** per i bambini in questo centro specializzato dove possono trovare la cura e l'attenzione di cui hanno bisogno in questa prima fase della vita e che non avrebbero in alcun'altra scuola. Il sostegno agape copre i costi per la **scuola** e **l'internato** garantendo quindi ai bambini, il sostegno necessario per le **cure**, la **riabilitazione fonetica e motoria**, **l'alimentazione** e **l'istruzione**.

I bambini crescono con altri coetanei con problemi fisici simili ai loro, e nel centro si insegna loro a **diventare indipendenti**. Ognuno ha ogni giorno un incarico da svolgere: pulire il cortile, la mensa, spazzare le aule e i luoghi comuni, preparare la preghiera prima dei pasti, aiutare a cucinare, lavare i piatti etc..

I ragazzi più grandi vengono **responsabilizzati** affidando loro un piccolo ospite di cui prendersi cura. È come se ne diventassero la mamma o il papà. Devono aiutarlo, fare in modo che sia sempre pulito e in ordine, controllare che mangi e che tutte le sere faccia la doccia.



È possibile garantire un supporto continuativo a questi bambini attivando un sostegno a distanza individuale scegliendo tra una delle quote previste.